



Sommario num.1 del 2009- Pag.1 Sergio Zavoli - Premio Professionalità
pag 2 PHF a Giov Giovanna Crescentini- Pag.3 REM a San Marino -
Canducci Ambasciatore Pag. 4 Enea Suzzi Valli pag.5-Croce Rossa



SAN MARINO – ITALIA con Sergio Zavoli

venerdì 16 gennaio 2009 -Serata dedicata, oltre che alla presentazione dei nuovi Soci, comm. Giovanni Michelotti, Socio onorario, e prof. Vincenzo Tagliaferro, Socio effettivo, al tema: “San Marino e Italia: ieri e oggi”. Relatore il dottor Sergio Zavoli, Senatore della Repubblica Italiana. Affabulatore eccezionale, l’oratore ha ripercorso, con una prosa che spesso si trasformava in poesia (così ha definito il suo eloquio, con una immagine quanto mai efficace e veritiera, uno dei nostri soci) il cammino della sua vita, dalla natia Ravenna a Rimini, sua città di adozione, da San Marino, breve soggiorno scolastico, a Roma, sede della sua attività professionale in ambito RAI (prima radio, poi TV) e politica (da tre legislature Senatore della Repubblica Italiana). Mai dimentico dei rapporti di sincera amicizia con la Repubblica di San Marino ed i suoi cittadini, ha ricordato in modo particolare Giovanni Michelotti, vicedirettore per molti anni del Giro d’Italia, con il quale ha rievocato, con toni simpaticamente nostalgici e ricchi di toccante umanità, i momenti indimenticabili (anche per molti dei più anziani di noi) del “Processo alla tappa”, una delle trasmissioni certamente più popolari ed importanti tra le tante che hanno visto Sergio Zavoli protagonista principale in ambito televisivo, giornalistico e letterario. Tra le altre sue attività ricordiamo: le inchieste televisive: Clausura, La notte della Repubblica, la sua permanenza come Direttore, al quotidiano “Il Mattino” di Napoli, il suo impegno di scrittore (tra i molti suoi saggi citiamo: “Socialista di Dio”, “Romanza”, “Diario di un cronista”). Ma uno dei momenti più significativi e commoventi della serata è stato il ricordo dell’ancora di salvezza che San Marino costituì per i riminesi e per gli abitanti delle valli del Marecchia e del Conca nel corso della seconda guerra mondiale quando i sammarinesi (segue a pag 2)

LIBERO CELLAROSI , PREMIO ALLA PROFESSIONALITA’ 2009 .

Consegnato il Premio alla Professionalità 2008-9 a Libero Cellarosi, ceramista ed artista sammarinese, alla presenza del Segretario di Stato Marco Arzilli. Relatrice, Stefania Leardini, Direttrice della Fondazione Cino Mularoni.



Qual è il significato rotariano del lavoro e della professionalità? Nei cambiamenti epocali che stiamo vivendo, stanno cambiando i contesti e le responsabilità che ognuno di noi affronta nel lavoro e nella professione. Una ricerca continua impone di muoversi in nuove realtà, cogliendo nuovi stimoli e ridefinendo i nostri obiettivi. Non possiamo però rincorrere un futuro ipotetico dimenticando l’oggi e le grandi esperienze di lavoro e professionali che rappresentano solide certezze. E questo che il Rotary questa sera vuole testimoniare assegnando tramite la commissione interna di azione professionale e il Direttivo il premio della professionalità ad un artigiano ceramista che si è distinto per una vita di lavoro, mettendo a disposizione dei giovani e della collettività la grande ricchezza della sua esperienza, del suo ingegno, della sua arte. Tante nuove professioni e lavori si affacciano in un mondo frenetico e globalizzato, i giovani sono pronti e talvolta costretti a cavalcare questa infinita corsa alla tecnologia, ma tutti si augurano che ci sia ancora posto per una tradizione artistica che ha caratterizzato il nostro paese con apporto significativo occupazionale ed economico negli anni passati. E di questa tradizione artistica, della memoria e della capacità e della volontà di tramandarla è certo un esempio Libero Cellarosi. (segue a pag.2)

Nella foto : Libero Cellarosi, il Presidente Sebastiano Ciacci e Marco Arzilli, Segretario di Stato all’Industria e Artigianato.

Sergio Zavoli (continua da prima pagina)

spezzarono il pane della solidarietà e della sopravvivenza, razionandosi volontariamente a cinquanta grammi di farina al giorno, per sfamare i "centomila" rifugiati che avevano chiesto l'estrema salvezza nel loro territorio. A questo proposito, il Senatore ha ricordato la lapide che, nel 1975, il Consiglio Comunale ed il Popolo Riminese hanno donato, in atto di riconoscenza, alla Repubblica di San Marino nel trentesimo anniversario dell'ospitalità concessa. Con questa memoria ha voluto esprimere il convincimento, quanto mai necessario, di far conoscere alle nuove generazioni, che con tanta disinvoltura abusano della libertà e del benessere, di quali e quanti sacrifici, paura, sangue e morte, sia costata la guerra, dove neppure un piccolo Stato sovrano, indipendente, neutrale e disarmato come la Repubblica di Marino è stato risparmiato.



Altri e certamente non meno interessanti sono stati gli argomenti trattati e gli spunti di vita vissuta, anche riferiti alla sfera intima e spirituale, che hanno consentito all'amico Sergio Zavoli di intrattenere un uditorio mai visto così partecipe e così attento. Un grazie di cuore agli amici che hanno organizzato questa splendida serata, una delle più coinvolgenti in assoluto in ambito di attività rotariana. (Giampaolo Rolli)

Premio a Cellarosi (continua da prima pagina)

Oggi più che mai il modello rotariano e quello di qualunque consorzio civile, impone di vivere la propria professione con un impegno etico e ideale privilegiando la scelta di educare, cioè insegnare a rispettare i valori del lavoro, i maestri che hanno contribuito alla nostra formazione. Il futuro della professionalità del lavoro sarà quello che ci insegna Libero Cellarosi: ripartire dai giovani, dalla loro formazione per mantenere, rivitalizzare una tradizione artistica a noi tutti molto cara che ha caratterizzato un'importante epoca della storia sammarinese

Giovanna Crescentini riceve da Sante Canducci, Past Governor Distrettuale, il Paul Harris Fellow, riconoscimento per l'impegno profuso nel sostenere le iniziative di solidarietà rotariana.





Dal Presidente del Rotaract, Lorenzo Cardelli, giunge la bella notizia: *"E' con orgoglio che vi comunico che in occasione del REM a Danzica, Polonia, San Marino si è candidato ed ha vinto a larghissima maggioranza l'organizzazione del REM in gennaio 2010."* Un evento che coinvolgerà 300 ragazzi da tutta Europa, che avranno la possibilità di conoscere San Marino e la sua storia, ma ancora di più 300 europei che trovandosi insieme, conoscendosi e scambiandosi esperienze, faranno un passo in più per concretizzare il sogno dei nostri padri, creare un'Europa unita dalle persone e non solo dalle regole!
 ora è il momento della collaborazione e dell'aiuto ai Rotaractiani per concretizzare degnamente questo evento. Sul nostro www.rotary.sm è scaricabile una presentazione del REM .



Sante Canducci, PDG del Distretto 2070, è il nuovo Ambasciatore della Repubblica presso la Santa Sede. Ha consegnato le Lettere Credenziali a S.S. Benedetto XVI il 13 Dicembre.
 (www.rotary.sm)

Questo è il numero 1 per il 2009 di "Rotary Sammarinese" Bollettino cartaceo ed elettronico del R. Club di San Marino. Responsabile: Sebastiano Ciacci – Redattore Giampaolo Rolli – Foto di Giorgio Casadei.

Sul nostro sito:

www.rotary.sm

notizie aggiornate sulle conviviali e sui progetti del Club e i link per video rotariani di youtube.

1960-2010

**Cinquantenario del Rotary di San Marino
 ricerchiamo immagini e documenti sul Club**

**Contatta Alberto Belluzzi responsabile della
 "commissione del cinquantenario"**

23 febbraio 2009 -**104 compleanno del Rotary** ricordato nel mondo con la giornata "END POLIO NOW". A San Marino dopo aver celebrato i meriti del Rotary e ascoltato la Rotary International Proclamation, la serata termina in allegria carnevalesca con il tradizionale torneo di scopone scientifico. La "new entry" Giovanni Michelotti in coppia con un fortunato Daniele Ceccoli portano a casa una pregiata medaglia....



16 febbraio 2009 ENEA SUZZI VALLI
ricordato da Pietro Suzzi Valli , Giancarlo
Ghironzi e Giampaolo Rolli

Serata dedicata al ricordo del professor Enea Suzzi Valli, cittadino sammarinese esemplare, personalità di grande rilievo culturale e scientifico, specie in campo igienistico ed infettivologico, purtroppo obliato per oltre un trentennio dalla scomparsa e, solo ora, doverosamente e giustamente rievocato e riconsiderato attraverso un volume a lui dedicato dal concittadino Pietro Suzzi Valli.

L'oratore ha illustrato, con dovizia di documenti e riferimenti, la vita e la carriera professionale di Enea Suzzi Valli, delineandone la figura di studioso e di scienziato, mettendo in evidenza le sue innate doti di intelligenza, di serietà, di impegno, di pratica operosità sul campo nella sua lunga e brillante attività di Igienista ai vertici delle massime assise nazionali ed internazionali.

Laureatosi con lode in Medicina e Chirurgia a Bologna nel 1933 e specializzatosi in Igiene e Sanità pubblica nel 1935, si è dedicato inizialmente alla carriera universitaria, come assistente del professor Ottolenghi presso la cattedra di Igiene dell'Università di Napoli: ma Enea Suzzi Valli aveva la vocazione dell'Igiene pratica, **era nato Ufficiale Sanitario**. Con disappunto dei suoi maestri lasciò pertanto l'università, pur mantenendo sempre cordiali e proficui rapporti, per assumere la carica di Direttore dei Servizi di Igiene e Sanità della Repubblica di San Marino. Qui si adoperò sul campo per realizzarsi compiutamente e creare un complesso di opere igieniche e di presidi che fecero della Repubblica un modello anticipatore di Welfare State.

Durante il periodo bellico dovette affrontare e fronteggiare due epidemie di tifo e paratifo che colpirono pesantemente i cittadini della Repubblica e gli "sfollati" di Rimini e del circondario rifugiatisi nel nostro territorio. Conseguita brillantemente la libera docenza in Igiene nel 1952, dal 1953 visse ed operò in maniera esemplare ed universalmente apprezzata come Ufficiale Sanitario nei comuni di Rimini, Genova, Milano, non facendo mai mancare la sua collaborazione con il Paese di origine elargendo sempre e disinteressatamente consigli e pareri specie nel settore della Sanità Pubblica.

1953 Primo Presidente del Rotary Club di Rimini

Dal 1964 al 1978 è stato membro del Consiglio Superiore di Sanità., ricoprendo anche la carica di Presidente della 2ª Sezione. Nel 1967 gli fu conferita la medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica Italiana.

Della sua attività scientifica fanno fede oltre cinquanta pubblicazioni e relazioni a congressi nazionali ed internazionali attinenti ai più svariati campi dell'Igiene e della Sanità Pubblica.

Ma quello che l'oratore ed i successivi ricordi del dottor Giancarlo Ghironzi e dello scrivente hanno cercato di evidenziare, è stata l'umanità, la semplicità, la modestia, l'entusiasmo con cui operava. "Infettivologo insigne" lo ha definito Ghironzi e "Operatore di Sanità efficientissimo, silenzioso, discreto" lo ha definito Rolli. Sotto l'inappuntabilità della sua immagine trovavi immediatamente in lui l'amabilità, la sincerità, il calore, l'obiettività che ne caratterizzavano la personalità.

Certamente uno dei cittadini più illustri e meritevoli della nostra Repubblica, da sempre presente nel suo cuore e degnamente rappresentata e valutata in ambito italiano ed internazionale.

A distanza di trent'anni dalla scomparsa (avvenuta prematuramente all'età di sessantotto anni, nel 1978, quando avrebbe ambito godere la meritata e sospirata pensione nella sua terra), la Segreteria di Stato alla Sanità e la Giunta del Castello di Chiesanuova (suo luogo natale) hanno deliberato di collocare due busti in bronzo, uno nell'ingresso dell'Ospedale di Stato, l'altro nella Casa del Castello di Chiesanuova. E altre proposte e manifestazioni sono previste nel 2010, in occasione del centenario della sua nascita, per ricordare ai cittadini, come modello di studio e di lavoro, questo insigne sammarinese, purtroppo (come capita sovente) assai poco conosciuto in Patria. *(Giampaolo Rolli)*

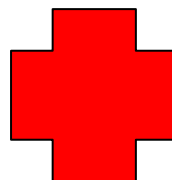


Pietro Suzzi Valli autore della pubblicazione sul Prof. Enea Suzzi Valli al centro con il Prof. Giampaolo Rolli e il Dott. Giancarlo Ghironzi.



Il futuro del ROTARY è nelle tue mani (tema 2009-10)

22 febbraio **“Non sparate sulla Croce Rossa”.**



Relatore il Presidente della Croce Rossa avvocato Raimondo Fattori. Con linguaggio asciutto ed essenziale, necessariamente schematico, per il gran numero di “dati” e “date”, l’oratore ha ripercorso il cammino di questa benemerita Istituzione. Nel 2009 ricorre il centocinquantenario dalla nascita dell’idea di “Croce Rossa” in occasione della battaglia di Solferino, il novantesimo anno della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) ed il sessantesimo anno dell’adozione delle quattro Convenzioni di Ginevra, corpo giuridico fondante del Diritto Internazionale Umanitario. La Croce Rossa rappresenta una forza di novantotto milioni di persone nel mondo, animate dalla stessa vocazione e dalla stessa generosità, unite da sette principi fondamentali: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Universalità, Unità, Indipendenza, Volontariato. Il movimento è un’organizzazione internazionale non governativa, istituzionalizzata nel 1928 alla tredicesima Conferenza Internazionale dell’Aia e coordina su scala mondiale numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le Società Nazionali. Fedele all’impegno del suo fondatore Henry Dunant “placare tutte le sofferenze umane, senza distinzione di nazionalità, razza, religione, condizione sociale o di appartenenza politica”, dapprima volta al soccorso dei feriti in guerra, la Croce Rossa è oggi la più importante associazione umanitaria: centocinquant’anni di solidarietà, sacrificio, abnegazione al servizio dell’umanità. Per la diversità delle azioni che sviluppa nel campo del soccorso, della salute e della solidarietà, testimonia un ineguagliabile spirito di avanguardia nella lotta a tutte le forme di sofferenza. L’oratore si è poi soffermato sulla Croce Rossa Sammarinese, il cui primo nucleo, sorto nel 1915, all’entrata in guerra dell’Italia nel primo conflitto mondiale, nacque come delegazione della Croce Rossa Italiana a San Marino. Già nel 1918 aveva un responsabile in ognuno dei Castelli. La Croce Rossa Sammarinese divenne un’associazione indipendente dalla Croce Rossa Italiana nel 1949 e venne subito riconosciuta con la legge n. 57 del 1° dicembre 1949. Nel 1950 l’Associazione venne riconosciuta dal Comitato Internazionale della Croce Rossa e nel 1952 venne ammessa all’allora “Lega delle Società di Croce Rossa” (l’attuale Federazione).

La Croce Rossa Sammarinese è governata da un Consiglio di dieci membri, eletti dall’assemblea ogni due anni. Non ci sono sezioni locali. La Società conta oltre 1550 membri, tutti volontari. Non esiste personale dipendente. Tra i suoi numerosi interventi a livello nazionale ed internazionale, in occasione di calamità naturali o conflitti bellici, è doveroso ricordare la ricostruzione di un ospedale in Albania a Kucove e la costruzione di una Casa di Riposo per anziani in Romania. (*Giampaolo Rolli*)

Raimondo Fattori, Presidente Croce Rossa Sammarinese, durante il suo intervento